

Tra le finalità principali vi è quella di tracciare sentieri per la ricerca tra loro interagenti, nell'ambito della musica sacra occidentale dall'antichità a oggi. Le pianificazioni ed il coinvolgimento di giovani studiosi si muovono tra specialismi paleografico-ecdotici, nel circuito di teoria, prassi ed estetica, lungo le fitte interdisciplinarietà storico-culturali e pedagogico-comunicative. Anzitutto, il Canto gregoriano quale 'nostra' carta d'identità, in cui l'ascetico mistero di suono/gesto/segno seppe attraversare ogni contemporaneità fino a noi, di cui non vorremmo perdere per strada gli insegnamenti da Albarosa a Cattin, e ogni valenza riformativa, anche nel novero di *editiones typicae et variae* a confronto con interpretazioni e funzioni. A tal riguardo, un 'luogo critico' fecondo come pochi altri fu il Cecilianesimo, che rappresentò anche per gli altri aspetti della musica sacra un movimento europeo di riforma emblematico, in cui crebbero alcune sensibilità anticipatrici del Concilio Vaticano II, altra preziosissima tessera delle ricerche di questo Gruppo Levi. Su quest'ultimo fronte, è rilevante la collaborazione con la bolognese Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII diretta da Alberto Melloni, al fine di «creare un tavolo di lavoro sullo *status musicae* nelle tensioni successive al Vaticano II che lungo gli anni si sono palesate sulla condizione interreligiosa attuale» (M. Casadei Turronei Monti).

Fondazione Ugo e Olga Levi

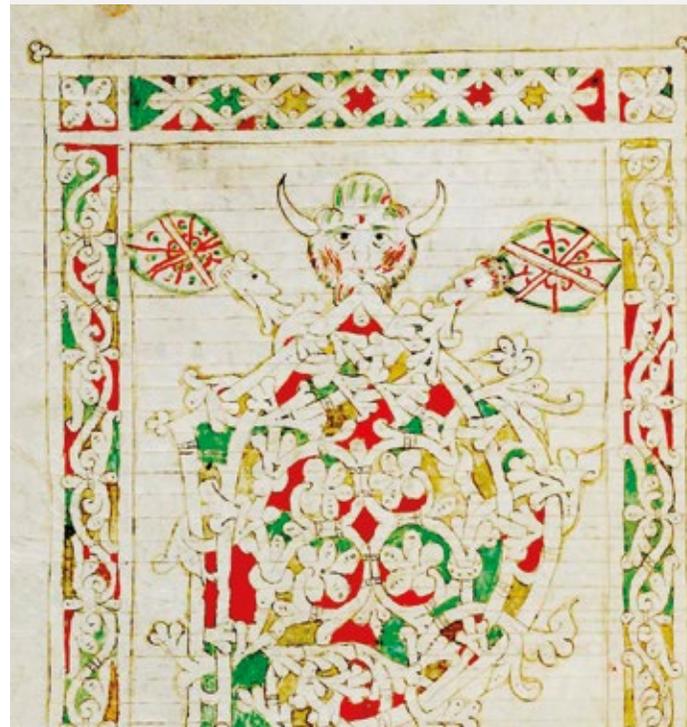
San Marco 2893, 30124 Venezia
t. +39 041786777
info@fondazionelevi.it
www.fondazionelevi.it

Ingresso libero

diretta streaming
YouTube - Fondazione Levi

IMMAGINE

Cologne (CH), Fondation Martin Bodmer,
Bodmer 74, cc. 10v-11r
Graduale di Santa Maria in Trastevere (1071)

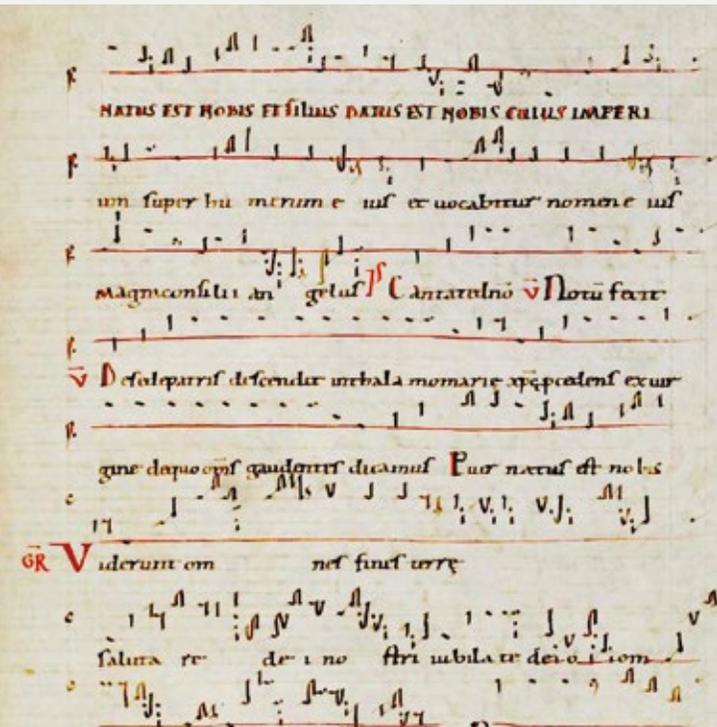


La “nota romana”

Identità paleografica e vicende
liturgico-culturali entro la riforma
della Chiesa nel sec. XI

Omaggio alla memoria di Giulio Cattin

Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi
1–2 dicembre 2023



La "nota romana" fa parte delle notazioni neumatiche di transizione alla quadrata. È la più rilevante tra esse, sia dal punto di vista paleografico sia dal punto di vista storico-culturale, ed è legata in modo caratterizzante alla riforma della Chiesa del secolo XI. L'occasione preziosa per un convegno proviene dal confronto in atto sull'identità della "nota romana", soprattutto in seguito alle nuove interpretazioni fornite da Giulio Minniti (*The Origins of Musical Notation in Central and Southern Italy*, tesi di dottorato, Harvard University Graduate School of Arts and Sciences) rispetto all'inquadramento di Giacomo Baroffio finora prevalente. Ci si confronterà con nuovi scenari morfologici, liturgici e geo-politici, relativi alla "riforma ecclesiastica dell'Europa latina" (Giacomo Baroffio), di cui fu voce la "nota romana", entro le sperimentazioni di transizione, a partire dalla notazione beneventana.



PROGRAMMA

VENERDÌ 1° DICEMBRE

ORE 15.00

APERTURA DEI LAVORI

Saluti istituzionali
Roberto Calabretto
Presidente del Comitato
scientifico della Fondazione
Ugo e Olga Levi
Cecilia Luzzi
Responsabile del Centro
Studi Guidoniani della
Fondazione Guido d'Arezzo
**Mauro Casadei Turrone
Monti**
Curatore del convegno

PRIMA SESSIONE

Presiede
Roberto Calabretto
Università di Udine
Fondazione Ugo e Olga Levi

Giacomo Baroffio
Università di Pavia –
sede di Cremona
Introduzione

Cesarino Ruini
Università di Bologna
*Alcune questioni aperte
riguardanti la Nota Romana*

Luisa Nardini
The University of Texas
at Austin
*Culture scritte e
notazionali nella zona
beneventana attraverso
i secoli: metodologie di
ricerca*

SABATO 2 DICEMBRE

ORE 9.30

SECONDA SESSIONE

Presiede
Cesarino Ruini
Università di Bologna

Giulio Minniti
University of Oslo
*Le origini beneventane
della "nota romana"*

Angelo Rusconi
Scuola Universitaria di
Musica della Svizzera
Italiana
*Guido di Pomposa/Arezzo
e la "nota romana". Con
una postilla sul canto
gregoriano a Roma*

Giovanni Varelli
Università di Pavia –
sede di Cremona
*Considerazioni sulla
Nota Romana: un sasso
nello stagno per andare
a fondo ed osservarne
i cerchi concentrici*

**Mauro Casadei Turrone
Monti**
Università di Modena e
Reggio Emilia
*Il 'guidoniano' Breviario
Nn di Fonte Avellana*

ORE 15.00

TERZA SESSIONE

**INTERVENTO DEL CORO
MEDIÆ AETATIS
SODALICIUM**
diretto da **Bruna Caruso**

Presiede
**Mauro Casadei Turrone
Monti**
Università di Modena e
Reggio Emilia

Ilaria Fusani
Universität zu Köln
*Il percorso diastematico
della notazione ravennate:
tra sviluppi intrinseci ed
influssi della Nota Romana*

Stefania Roncrotti
Conservatorio di Reggio
Emilia e Castelnovo ne'
Monti
*Due frammenti di area
nonantolana in Nota
Romana*

Milena Basili
Università di Bologna
*Alcuni frammenti di canto
liturgico della Biblioteca
Angelica di Roma*

Giacomo Baroffio
Università di Pavia –
sede di Cremona
Conclusioni